



O Telle 5.7

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Valutazione Impatto Ambientale delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale

W

Parere n. 3069 del 05 Luglio 2019

<p>Progetto</p>	<p><i>Verifica di Attuazione ex Art. 185 c. 6 e 7 del Dlgs 163/2006 - Fase 1</i></p> <p><i>Asse ferroviario Monaco-Verona Galleria di base del Brennero</i></p> <p><i>Progetto esecutivo Lotto "H81 Stazione fortezza". Sublotto "attività preparatorie aree di stazione"</i></p> <p><i>IDVIP: 4329</i></p>
<p>Proponente</p>	<p><i>Società Galleria di Base del Brennero – BBT SE</i></p>

Handwritten signatures and notes at the bottom of the page.

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA la nota prot. ZI.35530A-LoAn/BaUg-Bz.01.PL550.30.105 del 4/10/2018, acquisita dalla Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali (di seguito Direzione) al prot. DVA/22681 del 10/10/2018 con cui la Società Galleria di Base del Brennero BBT SE (di seguito Proponente) ha presentato istanza relativa alla Verifica di Attuazione – Fase 1 ai sensi dell'art. 185, cc. 5 e 6 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. per il progetto esecutivo "Asse ferroviario Monaco-Verona - Galleria di base del Brennero. Progetto esecutivo Lotto "H81 Stazione fortezza". Sottolotto "attività preparatorie aree di stazione";

VISTI

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la Legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante "Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive";
- il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e s.m.i. ed in particolare il Capo IV, Sezione II che "disciplina la procedura per la valutazione di impatto ambientale e l'autorizzazione integrata ambientale, limitatamente alle infrastrutture e agli insediamenti produttivi soggetti a tale procedura a norma delle disposizioni vigenti relative alla VIA statale, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2 della direttiva 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalla direttiva 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997";
- il Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e, in particolare, l'art. 216 "Disposizioni transitorie e di coordinamento", comma 27;
- il Decreto Legislativo del 16/06/2017, n. 104 recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114";
- il D.M. del 10 Agosto 2012 n. 161, che abroga interamente l'art. 186 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (ai sensi dell'art. 49 del D.L. n. 1 del 24 gennaio 2012, recante "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività in tema di regolamentazione dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo", convertito in Legge n. 27 del 24/03/2012);
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 13 giugno 2017, n. 120 concernente il "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164";

VISTI

- il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 e s.m.i. concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248" ed in particolare l'art.9 che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;
- il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;
- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i. ed in particolare l'art. 8 inerente il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n.GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento

della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS;

- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/112/2011 del 20/07/2011 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS ed i successivi decreti integrativi;
- il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale";

VISTA la delibera 21 dicembre 2001, n. 121 con la quale il CIPE, ai sensi dell'art. 1 della legge n. 443/2001 -"Legge obiettivo: 1° Programma delle infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale"- ha approvato il 1° Programma delle opere strategiche, che include, nel "Sistema valichi", la voce "Brennero";

VISTA la delibera 6 aprile 2006, n. 130 con la quale il CIPE, nel rivisitare il 1° Programma delle infrastrutture strategiche come ampliato con delibera 18 marzo 2005, n. 3, conferma all'allegato 1, la voce "Brennero" e inserisce all'allegato 2 il sub-intervento "Asse ferroviario Monaco - Verona: galleria di base del Brennero";

CONSIDERATO che l'intervento si inserisce nel complesso di opere, in progettazione, in costruzione o in esercizio, incluse nell'Asse ferroviario ad alta velocità e per il trasporto combinato Nord-Sud denominato TEN-T n. 1 Berlino - Palermo, approvato con decisione n. 884/2004/CE del Consiglio e del Parlamento europeo;

PRESO ATTO che:

- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha espresso parere favorevole in merito al Progetto Preliminare "Galleria di Base del Brennero (tratto italiano)" in data 17/06/2004, condizionato all'ottemperanza delle prescrizioni ivi riportate;
- con la Delibera n. 89 del 20/12/2004, il CIPE ha approvato con prescrizioni e raccomandazioni, anche ai fini dell'attestazione della compatibilità ambientale, il Progetto Preliminare "Potenziamento asse ferroviario Monaco-Verona: galleria di base del Brennero";
- in data 31/07/2008 la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS (di seguito Commissione) ha espresso il Parere n. 80 di Verifica di Ottemperanza ex art. 185 D.Lgs. 163/2006 sul Progetto Definitivo "Galleria di Base del Brennero";
- in data 5/08/2008 con Determina Direttoriale prot. n. DSA_2008-0021652 è stata determinata la positiva conclusione della verifica di ottemperanza del Progetto Definitivo "Galleria di Base del Brennero" alle prescrizioni della Delibera CIPE 89/2004 per quanto riguarda il tracciato delle Gallerie di linea e per le soluzioni generali rilevanti ai fini dell'impatto ambientale e il rinvio a provvedimento successivo delle determinazioni in merito al punto b., tenuto conto del suddetto Parere n. 80 del 31/07/2008 della Commissione;
- in data 24/09/2008 la Commissione ha espresso il Parere n. 84 di Verifica di Ottemperanza ex art. 185 D.Lgs. 163/2006 sul Progetto Definitivo "Galleria di Base del Brennero", positivo con prescrizioni;
- in data 18/11/2008 con Determina Direttoriale prot. n. DSA_2008-0033351 è stata determinata l'ottemperanza del Progetto Definitivo "Galleria di Base del Brennero" alle prescrizioni della Delibera CIPE 89/2004, subordinata al rispetto delle condizioni dettate nel suddetto Parere n. 84 del 24/09/2008 della Commissione;
- con la Delibera n. 71 del 31/07/2009, il CIPE ha approvato con prescrizioni e raccomandazioni il Progetto Definitivo del "Potenziamento asse ferroviario Monaco-Verona: galleria di base del Brennero";
- in data 6/10/2016 con Determina Direttoriale prot. n. DVA_DEC_2016-0000293 è stata determinata l'ottemperanza del Progetto Definitivo "Asse ferroviario Monaco - Verona. Accesso sud alla galleria di base del Brennero. Quadruplicamento della linea Fortezza - Verona, progetto Definitivo del Lotto 1 "Fortezza - Ponte Gardena" alle prescrizioni della Delibera CIPE 82/2010, subordinata al rispetto delle condizioni dettate nel Parere n. 2118 del 8/07/2016 della Commissione;
- con la Delibera n. 8 del 3/03/2017, il CIPE ha approvato con prescrizioni e raccomandazioni il Progetto Definitivo del "Asse ferroviario Monaco-Verona: accesso sud alla Galleria di base del Brennero – quadruplicamento della linea Fortezza-Verona (CUP J94F04000020001) – Lotto 1 Fortezza-Ponte Gardena. Approvazione progetto definitivo";

A S M P L E M G F M 2

CONSIDERATO che rispetto al Progetto esecutivo della "Galleria di base del Brennero":

- con Determina Direttoriale prot. DVA-DEC-2016-0000294 del 6/10/16, preso atto del parere CTVA/2150 del 2/08/2016, è stata verificata la positiva conclusione della Verifica di Attuazione, ex art. 185, cc. 6 e 7, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., inerente l'ottemperanza del Progetto Esecutivo della "Galleria di base del Brennero - Sublotto "Opere principali sottoattraversamento Isarco" alle prescrizioni e raccomandazioni contenute nella Delibera CIPE n.71/2009 ed approvato con prescrizioni, ai sensi dell'art. 5, c. 3 del D.M. 161/2012, il relativo Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo;
- con Determina Direttoriale prot. DVA_DEC_2016-0000369 del 28/10/16, preso atto del parere CTVA/2200 del 14/10/2016, è stata verificata la positiva conclusione della Verifica di Attuazione, ex art. 185, cc. 6 e 7, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., inerente l'ottemperanza del Progetto Esecutivo della "Galleria di base del Brennero - Lotto 1 Mules (Cunicolo esplorativo Periadriatica ed Opere Propedeutiche ambito Mules)" alle prescrizioni e raccomandazioni contenute nella Delibera CIPE n.71/2009;
- con Determina Direttoriale prot. DVA_2016-0000377 del 4/11/16, preso atto del parere CTVA/2208 del 21/10/2016, è stata verificata la positiva conclusione della Verifica di Attuazione, ex art. 185, cc. 6 e 7, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., inerente l'ottemperanza del Progetto Esecutivo della "Galleria di base del Brennero - Cunicolo esplorativo Periadriatica 1° stralcio" alle prescrizioni e raccomandazioni contenute nella Delibera CIPE n.71/2009;
- con Determina Direttoriale prot. DVA_DEC_2017-0000156 del 23/05/17, preso atto del parere CTVA/2388 del 12/05/2017, è stata verificata la positiva conclusione della Verifica di Attuazione, ex art. 185, cc. 6 e 7, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., inerente l'ottemperanza del Progetto Esecutivo della "Galleria di base del Brennero - tratto di cunicolo esplorativo Aica - Mules" alle prescrizioni e raccomandazioni contenute nella Delibera CIPE n.71/2009;
- con Determina Direttoriale prot. DVA-DEC-2017-0000284 del 11/10/17, preso atto del parere CTVA/2508 del 29/09/2017, è stata determinata la positiva conclusione dell'istruttoria di Variante ex art. 169 del D. Lgs 163/2006 e ss.mm.ii. relativo alla "Galleria di Base del Brennero - Sublotto "Nuova viabilità di accesso Riol";
- con Determina Direttoriale prot. DVA-DEC-2018-0000104 del 5/03/18, preso atto del parere CTVA/2650 del 16/02/2018, è stata verificata la positiva conclusione della Verifica di Attuazione, ex art. 185, cc. 6 e 7, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., inerente l'ottemperanza del Progetto Esecutivo della "Galleria di base del Brennero - Opere inerenti la zona di carico e scarico A22" alle prescrizioni e raccomandazioni contenute nella Delibera CIPE n.71/2009;
- con Determina Direttoriale prot. DVA-DEC-2018-0000211 del 7/05/18, preso atto del parere CTVA/2711 del 20/04/2018, è stata verificata la positiva conclusione della Verifica di Attuazione, ex art. 185, cc. 6 e 7, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., inerente l'ottemperanza del Progetto Esecutivo della "Galleria di base del Brennero - Lotto di costruzione Mules 2-3" alle prescrizioni e raccomandazioni contenute nella Delibera CIPE n.71/2009;
- con Determina Direttoriale prot. DVA-DEC-2018-0000271 del 14/06/18, preso atto del parere CTVA/2740 del 25/05/2018, è stata verificata la positiva conclusione della fase periodica delle attività di verifica e di controllo nell'ambito della Verifica di Attuazione, ex art. 185, cc. 6 e 7, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., del Progetto Esecutivo dell'intervento "Asse ferroviario Monaco-Verona - Galleria di Base Brennero- Infrastrutture strategiche -L 443/01 - Sublotto "Opere principali sottoattraversamento Isarco";
- con Determina Direttoriale prot. DVA-DEC-2018-0023358 del 17/10/18, preso atto del parere CTVA/2829 del 28/09/2018, è stata determinata l'ottemperanza alle prescrizioni contenute nel parere CTVA/2507 del 29/09/2017 relativo all'intervento "Asse ferroviario Monaco - Verona. Galleria di Base del Brennero - Sublotto "Nuova viabilità di accesso Riol" - Riscontro alle richieste di cui al Provvedimento Direttoriale DVA-DEC-2017-284 del 11/10/2017";
- con Determina Direttoriale prot. DVA-DEC-2018-00432 del 26/11/18, preso atto del parere CTVA/2869 del 9/11/2018, è stata determinata la positiva conclusione della Verifica di Attuazione, ex art. 185, cc. 6 e 7, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., inerente l'ottemperanza del Progetto Esecutivo dell' "Asse ferroviario Monaco-Verona -Galleria di base del Brennero "Sottoattraversamento Isarco" - "Estensione galleria di linea ed interconnessione pari fino all'imbocco sud" alle prescrizioni e raccomandazioni contenute nella Delibera CIPE n.71/2009;

- con Determina Direttoriale prot. DVA-DEC-2019-000020 del 1/02/19, preso atto del parere CTVA/2909 del 14/12/2018, è stata determinata la positiva conclusione dell'istruttoria di Variante ex art. 169 del D. Lgs 163/2006 e ss.mm.ii. relativo al "Progetto Esecutivo - Aree da assoggettare a pubblica utilità per la sistemazione finale della Galleria di Base del Brennero - tratto Fortezza - Confine di Stato";

VISTA la nota prot. DVA/26005 del 19/11/2018, acquisita al prot CTVA/4069 del 20/11/2018, con cui la Direzione ha attivato la Commissione ai fini della Verifica di Attuazione – Fase I ai sensi dell'art.185, commi 6 e 7 D.Lgs. 163/2006, concernente il progetto esecutivo "Asse ferroviario Monaco-Verona - Galleria di base del Brennero. Progetto esecutivo Lotto "H81 Stazione fortezza". Sottolotto "attività preparatorie aree di stazione" sulla base della documentazione presentata dal Proponente in data 4/10/2018;

VISTA la nota del 27/11/2018 con la quale il Presidente della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS, assegnava il procedimento al gruppo di Commissari della Sottocommissione VIA speciale per l'espletamento della suddetta Procedura;

CONSIDERATO che il Proponente nella suddetta istanza del 4/10/2018 evidenzia che:

- "il progetto definitivo approvato prevede, tra l'altro, numerosi interventi di potenziamento della stazione di Fortezza, riconducibili essenzialmente alla realizzazione di nuove infrastrutture per l'esercizio e la sicurezza, per il miglioramento della viabilità, per il presidio e miglioramento dell'assetto idrogeologico della zona, nonché per il generale riassetto ferroviario del nodo della stazione di Fortezza";
- gli interventi del suddetto Progetto Esecutivo "sono propedeutici alla realizzazione delle opere e degli impianti del nodo di Fortezza previsti nel progetto definitivo BBT approvato e tengono conto inoltre di alcune limitate modifiche alle opere ed impianti di stazione.....o altre limitate modifiche alle opere conseguenti all'approvazione del progetto definitivo del lotto prioritario m. 1 dell'accesso sud Fortezza – Ponte Gardena conseguita con delibera CIPE 08/2017";
- l'inizio dei lavori è previsto entro la data del 31/10/2018;

VISTA ed ESAMINATA la documentazione tecnica trasmessa dal Proponente con nota prot. ZI.35530A-LoAn/BaUg-Bz.01.PL550.30.105 del 4/10/2018, nello specifico relativa a:

- ✓ Elenco Elaborati;
- ✓ Progetto esecutivo degli interventi;
- ✓ Dichiarazione attestante la rispondenza del progetto esecutivo al progetto definitivo approvato con Delibera CIPE n. 71 del 05/02/2010;
- ✓ Relazione di Verifica di Ottemperanza;
- ✓ Relazione tecnico-descrittiva generale;
- ✓ Relazione di monitoraggio ambientale;
- ✓ Cronoprogramma dei lavori;
- ✓ Quadro economico.

VISTA la nota prot. ZI.38003A-LoAn/BaUg-BZ.01PL.550.30.105 del 25/06/2019, acquisita al prot. CTVA/2405 del 26/06/2019, con cui la Società Galleria di Base del Brennero BBT SE ha comunicato che "....la data di inizio lavori è stata differita a data da definire per una modifica della programmazione dei lavori di Stazione. Appena sarà stata definita una nuova data di inizio lavori sarà cura di questo proponente comunicarla nuovamente";

CONSIDERATA la Deliberazione della Giunta Provinciale della Provincia Autonoma di Bolzano n. 997 del 2/10/2018, trasmessa dal Proponente in allegato all'istanza di cui alla nota prot. ZI.35530A-LoAn/BaUg-Bz.01.PL550.30.105 del 4/10/2018, di approvazione con prescrizione del Progetto esecutivo delle "Asse ferroviario Monaco-Verona - Galleria di base del Brennero. Progetto esecutivo Lotto "H81 Stazione fortezza". Sottolotto "attività preparatorie aree di stazione" sulla base del parere del Comitato Ambientale n. 18/2018 del 26/09/18;

CONSIDERATO che l'oggetto del presente parere è la verifica, ai sensi dell'art.185, commi 6 e 7 del D.Lgs.n.163/2006 e s.m.i., del progetto "Asse ferroviario Monaco-Verona - Galleria di base del Brennero. Progetto esecutivo Lotto "H81 Stazione fortezza". Sottolotto "attività preparatorie aree di stazione" con particolare riferimento:

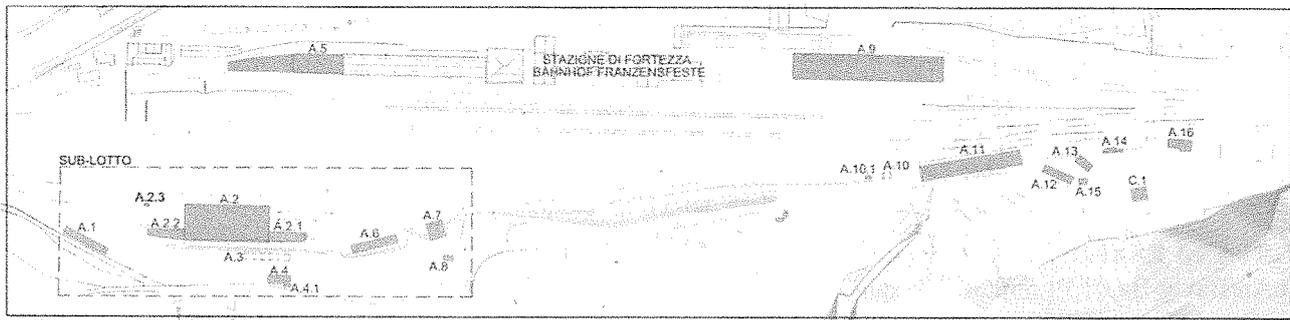
[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

- alla verifica delle modifiche progettuali introdotte al progetto definitivo con la redazione del progetto esecutivo al fine di determinare od escludere la necessità di ulteriori valutazioni delle ricadute ambientali del progetto;
- all'accertamento dell'integrale recepimento delle prescrizioni e raccomandazioni contenute nella delibera CIPE n. 71 del 31/07/2009 di approvazione del progetto definitivo;

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO
la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
ESPRIME LE SEGUENTI VALUTAZIONI

Descrizione sintetica delle opere

Gli interventi oggetto di progettazione consistono nella demolizione di nr. 20 fabbricati di servizio ferroviari in disuso, aventi cubatura complessiva di ca. 25.000 m³ (che comprendono anche una tettoia/ pensilina in c.a di dimensioni m 66,81 x 10,60), nella effettuazione della bonifica da ordigni residuati bellici e della bonifica ambientale delle aree sulle quali saranno realizzati le opere e gli impianti della nuova linea ad alta capacità, in corrispondenza dell'areale della stazione di Fortezza, per un'estensione di ca. 5,5 Ha compreso il relativo sgombero e smaltimento a discarica e/o centri di riciclaggio dei rifiuti prodotti. Gli edifici oggetto di demolizione risultano ubicati secondo la planimetria di seguito riportata.



Metodologie di demolizione

A seconda dei contesti in cui sono collocati i vari edifici sono state previste diverse metodologie di demolizione. Per gli edifici che costituiscono il sublotto e cioè: A1, A2, A2.1, A2.2, A2.3, A4, A4.1, A6, A7 e A8 la demolizione avverrà tramite l'impiego di pinze idrauliche dotate di cesoia in corrispondenza del fulcro, montate su escavatori; le operazioni di demolizione procederanno in sequenza dall'alto verso il basso. Con la medesima tecnica verranno demoliti gli edifici A10.1, A11 (pensilina), A12, A13, A14, A15, A16, C1. Per gli edifici A5 e A9 che risultano ubicati in adiacenza a binari ferroviari la tecnica di demolizione sarà quella della decostruzione e cioè mediante la rimozione di porzioni di soletta e travi previo sostegno provvisorio con centinature e ponteggi e taglio delle strutture mediante sega o filo diamantato. Anche per questi edifici, una volta completata la rimozione delle strutture a sbalzo mediante la tecnica di decostruzione, si completerà la demolizione mediante l'ausilio di pinze idrauliche montate su escavatori.

Rimozione e avvio a recupero/ smaltimento di rifiuti non pericolosi e pericolosi abbandonati presso il sito.

All'interno dell'edificio da demolire sono stoccati materiali e rifiuti in stato di abbandono. Questi, prima di procedere alla demolizione, devono essere, depositati e smaltiti in maniera opportuna, attraverso una corretta gestione del deposito temporaneo presso il cantiere.

I residui derivanti dall'attività di costruzione e demolizione saranno depositati conformemente alle indicazioni progettuali, in un'area del cantiere (zona di deposito temporaneo) appositamente predisposta per garantire la corretta separazione dei rifiuti per tipologia, il loro stoccaggio e l'identificazione del relativo codice CER tramite cartelli.

Rimozione e smaltimento delle coperture e dei serramenti

Prima di procedere alla demolizione dei singoli edifici si dovrà procedere alla rimozione delle varie tipologie di copertura, alla rimozione dei serramenti, alla rimozione dei massetti e delle pavimentazioni. Ai fini della demolizione selettiva, determinati materiali utilizzati come rivestimenti (es. guaine bituminose come nel caso

dell'edificio A7) e/o isolanti negli edifici (es. lana di vetro e/o lana di roccia come nel caso dell'edificio C1 o polistirolo e/o polistirene come nel caso della Rimessa per locomotive A2) devono essere rimossi preventivamente alla demolizione della struttura per evitare di contaminare il rifiuto inerte della demolizione con rifiuti non idonei.

Rimozione e smaltimento di serbatoi

Al fine di rimuovere i serbatoi e le vasche interrate presenti nel sito verrà seguita la seguente procedura:

1. intervento di ricerca, messa fuori esercizio, svuotamento, chiusura ed isolamento di eventuali linee o parti di linee o tubi di raccordo in entrata o uscita dal serbatoio;
2. intervento di pulizia e bonifica del serbatoio da parte di ditta specializzata, con eventuale spurgo e smaltimento di liquidi o depositi ancora residui;
3. a certificazione della avvenuta bonifica interna del serbatoio, si procederà con una attenta rimozione delle eventuali strutture e/o del terreno circostante al serbatoio e suo allontanamento come rifiuto presso impianto autorizzato;
4. rimozione del serbatoio e conferimento dello stesso a smaltimento o recupero presso impianto autorizzato;
5. scarifica del terreno circostante il serbatoio fino a raggiungere pareti di scavo visibilmente accettabili;
6. verifica analitica delle pareti di fondo scavo;
7. comunicazione degli interventi effettuati e dell'avvenuta rimozione.

Demolizione delle strutture

Completata l'attività di "rimozione" si potrà procedere alla demolizione della struttura con deposito in cantiere dei rifiuti derivanti e invio degli stessi al trattamento. I detriti derivanti dalla demolizione saranno accumulati alla base del fabbricato e caricati su autocarro per il successivo trasporto a destinazione, previa selezione mediante processo di frantumazione dei vari materiali recuperabili e riciclabili. L'accumulo dei rifiuti prodotti dovrà essere effettuato per categorie omogenee (es. mattoni, mattonelle, cemento) attribuendo a ciascuna il rispettivo codice CER.

Piano gestione rifiuti

L'attività di demolizione e bonifica presso l'areale ferroviario di Fortezza determina la produzione di rifiuti aventi diversa natura e quindi destinati a trattamenti diversi.

Al fine di ottimizzare la gestione dei rifiuti generati da attività di costruzione e demolizione e di renderne più efficace il recupero l'accumulo dei rifiuti prodotti sarà effettuato per categorie omogenee attribuendo a ciascuna il rispettivo codice CER in modo tale da evitare, per quanto è possibile, cumuli di rifiuti misti. Le aree di accumulo previste sono l'edificio A.2 durante la demolizione degli edifici del SUB-LOTTO e la tettoia A.11 durante la fase di demolizione dei restanti.

Bonifica ordigni bellici

Nell'area oggetto dei lavori è prevista la messa in sicurezza delle aree mediante bonifica bellica, ovvero mediante ricerca, localizzazione ed eventuale rimozione di mine, ordigni bellici ed altri manufatti bellici interrati mediante trivellazioni spinte anche fino a 7,00 m con garanzia fino a 8,00 m a partire dal piano di campagna (p.c.).

Il progetto prevede in particolare l'esecuzione della bonifica bellica secondo il seguente dettaglio:

- bonifica bellica superficiale (fino a 1 m dal piano di campagna) per una superficie di 55.365 m²;
- bonifica bellica profonda fino a 3 m di profondità (con garanzia fino a 4 m) per una superficie di 90 m² cui corrisponde, secondo lo schema del reticolo, una lunghezza delle perforazioni di 35 m;
- bonifica bellica profonda fino a 7 m di profondità (con garanzia fino a 8 m) per una superficie di 2.835 m² cui corrisponde, secondo lo schema del reticolo, una lunghezza delle perforazioni di 2.530 m. L'equidistanza tra le perforazioni è dunque pari a 2.80 m, mentre il raggio di efficacia è di 2.00 m. Le sovrapposizioni che ne risultano sono inevitabili per ottenere la totale copertura della superficie.

Cantierizzazione

Per l'esecuzione degli interventi previsti dal presente progetto la cantierizzazione è stata suddivisa in due ambiti principali:

- 1° Ambito che comprende gli interventi di:
 - Demolizione degli edifici costituenti il sub-lotto: A1, A2, A2.1, A2.2, A2.3, A4, A4.1, A6, A7,

[Handwritten signatures and notes at the bottom of the page]

A8;

- 2° Ambito che comprende gli interventi di:
 - Bonifica bellica
 - Bonifica ambientale
 - Demolizione degli edifici: A10, A11, A12, A13, A14, A15, A16, C1 + A5 e A9 (opzionali)

Misure di mitigazione cantieri

Gli impatti prodotti dalle attività di cantiere ed in particolare di quelle derivanti dalla demolizione dei vari edifici verranno mitigati adottando una serie di provvedimenti:

Mitigazione delle polveri

L'impiego di escavatori equipaggiati con pinza frantumatrice idraulica ridurrà la produzione di polveri che sarebbe invece prodotta dall'impiego del martellone. In tutte le fasi di demolizione e movimentazione macerie dovranno essere utilizzati specifici nebulizzatori mirati all'abbattimento polveri.

Mitigazione delle vibrazioni

Nella fase di demolizione, l'impiego di escavatori equipaggiati con pinza frantumatrice idraulica in sostituzione del martellone ridurrà sensibilmente le vibrazioni indotte.

Valutazione del clima acustico

L'impatto derivante dalla componente rumore è relativo alle emissioni sonore provocate dalle attività lavorative previste nel progetto esecutivo del presente lotto di costruzione. Le aree di indagine sono riferite alle zone all'aperto interessate dalle emissioni sonore provocate da fonti differenti durante la realizzazione dell'opera. La scelta dei ricettori è stata condotta sulla base delle aree che verranno occupate dai cantieri. I ricettori prescelti corrispondono altresì ai ricettori effettivamente misurati nell'ambito del monitoraggio ante operam eseguito prima della realizzazione del lotto "Nuova Viabilità Via Riol". Per determinare gli effetti che la costruzione dell'opera avrà sulla componente rumore sono state realizzate delle simulazioni acustiche. Durante la fase di costruzione sono state analizzate le varie aree di cantiere considerando le emissioni prodotte dalle principali attività lavorative tipiche delle lavorazioni (movimento mezzi pesanti, demolizioni, etc). In corrispondenza delle differenti aree di cantiere sono state calcolate le emissioni sonore che interessano i pochi gruppi di case e sono state prodotte le relative curve isofoniche.

L'area interessata dai cantieri per la costruzione del tunnel di base è già oggi interessato dal rumore proveniente dalla ferrovia, dalla strada statale e dall'autostrada. Dai risultati delle simulazioni acustiche risulta che le attività non determinano un peggioramento del clima acustico rispetto alla situazione attuale.

Interventi di bonifica ambientale

Gli interventi previsti sono costituiti essenzialmente dall'esecuzione degli interventi di bonifica ambientale, il cui progetto definitivo è stato già autorizzato in data 10.11.2016 dal competente Ufficio Gestione Rifiuti dell'Agenzia Provinciale per l'Ambiente della Provincia Autonoma di Bolzano nonché da una campagna di indagini ambientali integrativa da condursi in fase di ante-operam.

Il piano di indagini ambientali integrative ha l'obiettivo di estendere le indagini eseguite nell'anno 2015 alle zone nelle quali si prevedono le limitate modifiche alle opere ed agli impianti rispetto al progetto definitivo BBT approvato nel 2009.

Le indagini ambientali integrative vengono nel dettaglio così definite:

- nr. 5 prelievi delle massicciate ferroviarie (denominati M16-M20) e nr. 5 analisi dei relativi campioni di terreno;
- nr. 10 assaggi con escavatore e campionamento terreni (denominati T55÷T64) con nr. 10 analisi del terreno;
- installazione di nr. 2 piezometri (denominati Pz2bis e Pz3) ciascuno di profondità pari a 40 m dal piano di campagna, realizzati con tubo aperto Ø 4" all'interno dei fori di perforazione in precedenza realizzati (fase di perforazione con Ømax 131 mm e successivo alesaggio Ø 178 mm);
- in corrispondenza delle perforazioni per la posa dei piezometri, campionamento dei terreni attraversati mediante prelievi di campioni rimaneggiati così definiti: sopra falda per ogni metro di avanzamento (da 1 a 5 metri di profondità) e per ogni successivi 5 metri di avanzamento (da 5 metri in poi) salvo riscontro di particolari evidenze olfattive/visive o strumentali;
- redazione per ciascuna perforazione dei piezometri di stratigrafia per sondaggi standard mediante compilazione di modulo stratigrafico contenente i dati del cantiere (impresa, data, committente, compilatore, metodi, attrezzature e fluido utilizzati, ecc.), le principali caratteristiche dei materiali attraversati (profilo stratigrafico, percentuale di carotaggio, RQD, ecc.), la strumentazione installata

e le prove in foro eseguite (SPT, prelievo campioni, prove di permeabilità, ecc.);

- in corrispondenza delle perforazioni dei piezometri esecuzione di prove Standard Penetration Test (SPT) in conformità alle Raccomandazioni AGI 1977: per ciascun piezometro nr. 7 prove per profondità da 0,00 a 20,00 m dal p.c. e nr. 7 prove per profondità da 20,00 m a 40,00 m dal p.c.;
- campionamento delle acque di falda: nr. 2 prelievi di campioni di acqua mediante elettropompa sommersa e nr. 2 analisi dell'acqua.

Monitoraggio ambientale

Per le opere previste nell'ambito dei lavori di demolizioni di edifici esistenti, bonifica bellica e ambientale dell'areale della stazione di Fortezza è stato redatto il Progetto di monitoraggio ambientale. I criteri seguiti nella definizione delle aree sensibili sono stati quelli della presenza diretta della sorgente di interferenza nell'area o di un possibile legame significativo, che possa originare una modifica delle condizioni di stato dei parametri interessati dalla componente ambientale.

Il Progetto di Monitoraggio riguarda le seguenti componenti ambientali:

- Rumore;
- Vibrazioni;
- Atmosfera (Aria/Clima);
- Ambiente Sociale;
- Patrimonio culturale, valori archeologici;
- Compatibilità elettromagnetica;
- Radiazione ionizzanti;
- Inquinamento luminoso;
- Suolo;
- Sottosuolo;
- Acque ipogee;
- Acque di falda nelle aree di cantiere;
- Acque superficiali – Idromorfologia;
- Acque superficiali – Qualità delle acque;
- Paesaggio;
- Flora e relativo habitat;
- Fauna e relativo habitat, ecosistemi;
- Caccia e pesca;
- Stato fisico dei luoghi, aree di cantiere e viabilità;
- Rifiuti;
- Materiale di estrazione e di scavo.

Il Progetto di Monitoraggio interessa le aree di cantiere già definite nel progetto definitivo approvato e funzionali alle lavorazioni previste nei lotti oggetto di progettazione esecutiva.

Piano di utilizzo terre

Gli interventi del presente progetto non prevedono la produzione di materiale provenienti da attività di scavo se non all'interno dei limiti che caratterizzano un "cantiere di piccole dimensioni" (quantità non superiore ai 6.000 m³). I materiali provenienti da attività di demolizione e i rifiuti che si prevede di produrre non richiedono la redazione di un "Piano di Utilizzo Terre" (PUT). Tale circostanza ricade nella fattispecie di cui al DPR 120/2017. Art. 2 c.1 lett. t) ovvero di "cantiere di piccole dimensioni".

Verifica di osservanza delle prescrizioni

Le prescrizioni di cui alla Delibera CIPE n.71/2009 sono state sostanzialmente ottemperate dal Proponente nel progetto esecutivo. Per l'esame analitico delle prescrizioni e delle relative modalità di ottemperanza si rimanda a quanto riportato nella "Tabella di verifica di ottemperanza" allegata al presente parere e che costituisce parte integrante dello stesso.

TABELLA DI OTTEMPERANZA DELLE PRESCRIZIONI DELLA DELIBERA CIPE 71/2009

Di seguito si riportano le prescrizioni contenute della delibera CIPE 071/2009. In relazione al giudizio sintetico riportato in tabella si precisa che si è utilizzata la seguente scala di valutazione:

- Ottemperata (la prescrizione è stata soddisfatta);

5 M P AL U M 8

- **Non Ottemperata (la prescrizione non è stata soddisfatta);**
Infine, sono state evidenziate le prescrizioni “La presente prescrizione non riguarda le opere oggetto di progettazione.”

Analisi Prescrizioni Delibera CIPE n° 71/2009			
N	sub TESTO della PRESCRIZIONE	Sintesi Argomentazioni del Proponente	Esito Verifica
PARTE 1 - PRESCRIZIONI			
1.	<p>A seguito dell'approvazione CIPE del Progetto Definitivo, dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> il Proponente dovrà inviare il Progetto Esecutivo delle tratte di Cunicolo Esplorativo in corso di esecuzione al Ministero dell'ambiente, del territorio e del mare, comunicando la data di inizio lavori; per le tratte di Cunicolo Esplorativo di cui non è avviata la fase negoziale, il Proponente dovrà provvedere, ai sensi dell'art. 185 c. 7 del decreto legislativo n. 163/2006, a trasmettere al Ministero dell'ambiente, del territorio e del mare il Progetto Esecutivo composto dai documenti previsti dagli articoli 19 e seguenti dell'allegato tecnico recato dall'allegato XXI, ivi compresa l'attestazione di cui all'articolo 20, comma 4, ed a comunicare la relativa data di inizio dei lavori, preliminarmente al loro avvio. 		LA PRESENTE PRESCRIZIONE NON RIGUARDA LE OPERE OGGETTO DI PROGETTAZIONE.
2.	<p>Nelle successive fasi di progettazione e realizzazione il progetto di monitoraggio ambientale (PMA) dovrà essere aggiornato prendendo in considerazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> i contenuti della Variante migliorativa 01 proposta dalla Provincia autonoma di Bolzano in sede di Conferenza dei servizi; gli approfondimenti di carattere idrogeologico e monitoraggi in corso; l'articolazione delle fasi di cantiere, con particolare riferimento alla presenza e agli effetti della parte di Cunicolo Esplorativo anticipatamente realizzato. 		LA PRESENTE PRESCRIZIONE NON RIGUARDA LE OPERE OGGETTO DI PROGETTAZIONE.
3.	<p>Nelle successive fasi di progettazione e realizzazione dovrà essere ridotta la pendenza della livellata sulla parte italiana della Galleria di base, come da documentazione allegata al verbale in data 20.10.2008 del Gruppo di lavoro per lo scambio di informazioni circa le prescrizioni in fase di emanazione da parte delle Autorità dei due Stati, agli atti della Struttura tecnica di missione e riportata per estratto nell'allegato 2 della presente delibera.</p>		LA PRESENTE PRESCRIZIONE NON RIGUARDA LE OPERE OGGETTO DI PROGETTAZIONE.
4.	<p>Nelle successive fasi di progettazione, dovrà essere sviluppato il progetto delle opere secondo la configurazione introdotta con la variante migliorativa 01, di cui alla documentazione del Proponente pervenuta con nota prot. n. 13316A -Fc/Lo AD 11.1.8.02 in data 07.07.2008, agli atti della Struttura tecnica di missione.</p>		LA PRESENTE PRESCRIZIONE NON RIGUARDA LE OPERE OGGETTO DI PROGETTAZIONE.
5.	<p>Nelle successive fasi di progettazione e realizzazione dovranno essere elaborati metodi adatti di avanzamento che consentano l'esecuzione di sondaggi esplorativi sub-orizzontali nei tratti di strati acquiferi prima dell'avanzamento principale e lungo il Cunicolo Esplorativo, coerentemente con quanto previsto nel Progetto definitivo.</p>		LA PRESENTE PRESCRIZIONE NON RIGUARDA LE OPERE OGGETTO DI PROGETTAZIONE.
6.	<p>Le infiltrazioni d'acqua di emergenze puntiformi con portata a regime superiore a 5 l/s dovranno essere denunciate all'Ufficio gestione risorse idriche della Provincia autonoma di Bolzano per il necessario pronunciamento in merito ad un eventuale utilizzo delle acque</p>		LA PRESENTE PRESCRIZIONE NON RIGUARDA LE OPERE OGGETTO DI PROGETTAZIONE.

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Analisi Prescrizioni Delibera CIPE n° 71/2009			
N	sub TESTO della PRESCRIZIONE	Sintesi Argomentazioni del Proponente	Esito Verifica
7.	<p>mediante opere di captazione e derivazione delle emergenze per uso potabile.</p> <p>Dovranno essere acquisiti tutti i pareri relativi ad aree sottoposte a tutela dei beni architettonici, artistici ed archeologici.</p>		LA PRESENTE PRESCRIZIONE NON RIGUARDA LE OPERE OGGETTO DI PROGETTAZIONE.
8.	<p>Ai fini della tutela dell'ambito acquatico, prima e durante i lavori per il previsto Sottotraversamento dell'Isarco a nord di Fortezza, devono essere osservate le seguenti prescrizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la comunicazione di inizio lavori deve essere effettuata per iscritto, almeno 10 giorni prima del loro inizio, all'Ufficio caccia e pesca della Provincia autonoma di Bolzano nonché all'accoltore concessionario del diritto di pesca nel tratto interessato; • prima dell'inizio dei lavori per la realizzazione del canale di deviazione dell'Isarco si dovrà prevedere il recupero dei pesci nel tratto interessato tramite l'impiego dello storditore elettrico; successivamente i pesci dovranno essere rilasciati nel tratto più a monte del fiume Isarco; • nelle successive fasi di progettazione e realizzazione si dovrà tener conto che l'Isarco dovrà essere deviato in modo da consentire l'esecuzione dei lavori all'asciutto; inoltre dovranno essere previste ed attuate opportune misure precauzionali e di controllo al fine di evitare l'intorbidimento dell'acqua dell'Isarco e di ridurre al minimo inevitabile ogni inquinamento; • nelle successive fasi di progettazione e realizzazione si dovrà garantire l'utilizzo dell'habitat acquatico e del tratto per la pesca prevedendo adeguate forme di compensazione, qualora ciò non fosse possibile. 		LA PRESENTE PRESCRIZIONE NON RIGUARDA LE OPERE OGGETTO DI PROGETTAZIONE.
9.	<p>Alla fine dei lavori per la realizzazione del Sottotraversamento dell'Isarco dovrà essere garantita l'ottemperanza delle seguenti prescrizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dovrà essere previsto il ripristino della larghezza originaria dell'alveo; • dovrà essere previsto che i muri ripariali siano realizzati possibilmente in modo irregolare per creare sufficienti rifugi per i pesci; • il tratto interessato dal Sottotraversamento dovrà essere sistemato come ambiente naturale in modo che sia creato un habitat idoneo per i pesci. Particolare attenzione dovrà essere rivolta alla struttura dell'alveo e dovranno essere creati sufficienti rifugi per i pesci; • si dovrà provvedere al recupero dei pesci nel tratto della deviazione tramite l'impiego dello storditore elettrico; successivamente i pesci dovranno essere rilasciati nel tratto di fiume più a monte. 		LA PRESENTE PRESCRIZIONE NON RIGUARDA LE OPERE OGGETTO DI PROGETTAZIONE.
10.	<p>Nelle successive fasi di progettazione e realizzazione si dovrà sottoporre all'esame del Comitato VIA della Provincia autonoma di Bolzano il progetto dettagliato per la strutturazione dell'alveo e dell'ambito ripariale della zona del Sottotraversamento dell'Isarco, elaborato da un limnologo. L'esecuzione dei lavori dovrà avvenire sotto la sorveglianza di un limnologo.</p>		LA PRESENTE PRESCRIZIONE NON RIGUARDA LE OPERE OGGETTO DI PROGETTAZIONE.
11.	<p>Le eventuali ulteriori misure per garantire il rispetto dei limiti e dei valori di soglia per il rumore per gli edifici sul lato orografico destro della stazione di Fortezza andranno</p>		OTTEMPERATA

Analisi Prescrizioni Delibera CIPE n° 71/2009				
N	sub	TESTO della PRESCRIZIONE	Sintesi Argomentazioni del Proponente	Esito Verifica
12.		Le barriere antirumore ed eventuali muri di sostegno presso la stazione di Fortezza e presso il portale della galleria dovranno essere realizzati in materiali con caratteristiche ad alto assorbimento. Tali caratteristiche dovranno essere specificate nel Progetto Esecutivo e nei capitolati d'appalto e andranno sottoposte all'esame del Comitato VIA della Provincia autonoma di Bolzano.		LA PRESENTE PRESCRIZIONE NON RIGUARDA LE OPERE OGGETTO DI PROGETTAZIONE.
13.		Nelle successive fasi di progettazione e realizzazione si dovranno sottoporre all'esame del Comitato VIA della Provincia autonoma di Bolzano i progetti di dettaglio delle aree di cantiere, dell'impianto di caricamento del materiale presso la stazione ferroviaria di Le Cave e degli altri impianti e infrastrutture esterne, compreso il nuovo posto multifunzione previsto a Mules, nonché delle aree di deposito del materiale proveniente dallo scavo.		LA PRESENTE PRESCRIZIONE NON RIGUARDA LE OPERE OGGETTO DI PROGETTAZIONE
14.		Nelle successive fasi di progettazione e realizzazione si dovranno sottoporre all'esame del Comitato VIA della Provincia autonoma di Bolzano i dettagli dell'organizzazione del cantiere, di riduzione del rumore e delle polveri, che andranno descritti e rappresentati graficamente.		OTTEMPERATA
15.		<p>Nelle fasi successive di progettazione e durante la realizzazione, per i cantieri e per l'impianto di caricamento del materiale presso la stazione ferroviaria di Le Cave, in riferimento a tutti gli impianti fissi, dovrà essere dimostrato il rispetto dei limiti di rumore ai sensi del DPGP 6/3/1989 nei seguenti termini:</p> <ul style="list-style-type: none"> le aree all'interno dei cantieri sono da considerarsi per la durata dei lavori zone acustiche di classe IV (Zone per insediamenti produttivi ed aree per opere ed impianti di interesse collettivo che ospitano attività particolarmente rumorose) Allegato A DPGP 6/3/1989; le aree limitrofe ai cantieri vanno considerate zone acustiche di classe II (Zone abitate tranquille situate all'esterno dei centri abitati) o di classe III (Zone residenziali situate all'interno dei centri abitati) Allegato A DPGP 6/3/1989 a seconda della qualità acustica della zona stessa, della presenza di infrastrutture o impianti rumorosi e del livello di fondo di rumorosità; il livello sonoro nelle zone circostanti le aree di cantiere di valutazione derivante da una o più sorgenti sonore (impianti fissi) che si trovano all'interno dei cantieri, e quindi in una zona acustica superiore a quella del ricettore, è ammissibile qualora non sia superiore di 5 dB(A) rispetto al valore limite della zona, confinante con il cantiere, in cui si trova il ricettore. I modelli di propagazione del rumore dovranno tener conto anche dell'emissione acustica dei nastri trasportatori. Tale documentazione è da elaborare in accordo con l'Ufficio Aria Rumore della Provincia autonoma di Bolzano. 		OTTEMPERATA
16.		Nelle successive fasi di progettazione e realizzazione dovranno essere previsti impianti di		LA PRESENTE PRESCRIZIONE NON RIGUARDA LE

Analisi Prescrizioni Delibera CIPE n° 71/2009			
N	sub TESTO della PRESCRIZIONE	Sintesi Argomentazioni del Proponente	Esito Verifica
	ventilazione silenzianti.		OPERE OGGETTO DI PROGETTAZIONE.
17.	Nelle successive fasi di progettazione e realizzazione presso il cantiere stazione di Fortezza non dovrà essere prevista lavorazione di inerti.		LA PRESENTE PRESCRIZIONE NON RIGUARDA LE OPERE OGGETTO DI PROGETTAZIONE.
18.	Nelle successive fasi di progettazione e realizzazione si dovrà prevedere per tutti i cantieri solo l'impiego di veicoli e di tecnologie che siano al passo con la miglior tecnologia disponibile allo scopo di ridurre le emissioni gassose e sonore.	Il progetto in oggetto prevede l'utilizzo di macchine e semoventi omologate secondo la normativa vigente nel luogo di esecuzione con revisione periodica.	OTTEMPERATA
19.	Nelle successive fasi di progettazione e realizzazione si dovrà prevedere che in zona Genauen 2 a Mules venga eretta una protezione dalle polveri per i due masi "Genauen".		LA PRESENTE PRESCRIZIONE NON RIGUARDA LE OPERE OGGETTO DI PROGETTAZIONE.
20.	Nelle successive fasi di progettazione e realizzazione si dovrà prevedere che, per i cantieri e i depositi, vengano messi in atto i seguenti provvedimenti: la bagnatura dell'areale, delle vie d'accesso e del materiale; l'impianto di lavaggio gomme; l'asfaltatura e la pulizia delle vie di accesso e degli areali; adeguate schermature degli impianti.		OTTEMPERATA
21.	Nell'ambito della progettazione esecutiva dovrà essere dimostrato che, in fase di esercizio, siano rispettate le norme riconosciute relative alle vibrazioni ed al rumore secondario sia per la zona della stazione di Fortezza sia per l'edificio E12.		LA PRESENTE PRESCRIZIONE NON RIGUARDA LE OPERE OGGETTO DI PROGETTAZIONE.
22.	Nelle successive fasi di progettazione e realizzazione si dovrà prevedere che allo scarico degli impianti di depurazione acque di galleria nel fiume Isarco siano sempre rispettati i valori limite di emissione dell'allegato D della Legge provinciale della Provincia di Bolzano del 18.06.2002, n. 8 nonché, per il parametro "solidi sospesi totali", un valore di 35 mg/l.		LA PRESENTE PRESCRIZIONE NON RIGUARDA LE OPERE OGGETTO DI PROGETTAZIONE.
23.	Nelle successive fasi di progettazione e realizzazione si dovrà prevedere che: <ul style="list-style-type: none"> • allo scarico degli impianti di depurazione acque di galleria, prima dello scarico nel fiume Isarco, vengano misurati e registrati in automatico i seguenti parametri dell'acqua di scarico depurata: temperatura, conducibilità, pH, torbidità e portata; • venga previsto un campionatore con svuotamento automatico con almeno 12 contenitori e un impianto d'allarme in caso di malfunzionamento dell'impianto di depurazione; • i dati siano resi disponibili per via telematica all'Ufficio tutela acque della Provincia autonoma di Bolzano nonché all'Osservatorio ambientale. 		LA PRESENTE PRESCRIZIONE NON RIGUARDA LE OPERE OGGETTO DI PROGETTAZIONE.
24.	Nelle successive fasi di progettazione e realizzazione si dovrà prevedere che un tecnico incaricato dalla ditta esecutrice effettui mensilmente un controllo degli scarichi degli impianti di trattamento delle acque di galleria per i seguenti parametri: pH, temperatura, solidi sospesi totali, COD, alluminio, cadmio, cromo, ferro, azoto totale, idrocarburi totali.		LA PRESENTE PRESCRIZIONE NON RIGUARDA LE OPERE OGGETTO DI PROGETTAZIONE.
25.	Nelle successive fasi di progettazione e realizzazione si dovrà ribadire l'obbligo del rispetto dell'art. 41 della Legge provinciale del 18.06.2002, n. 8, inerente gli obblighi di comunicazione verso l'Ufficio tutela acque della Provincia autonoma di Bolzano.		LA PRESENTE PRESCRIZIONE NON RIGUARDA LE OPERE OGGETTO DI PROGETTAZIONE.
26.	Le misure previste progettualmente in ottemperanza alle prescrizioni CIPE n. 11, 26 e 42 di approvazione del Progetto preliminare (interventi di impermeabilizzazione dell'ammasso roccioso, misure sostitutive preventive, misure di emergenza) dovranno essere implementate nelle fasi successive di progettazione e realizzazione dell'Opera.		LA PRESENTE PRESCRIZIONE NON RIGUARDA LE OPERE OGGETTO DI PROGETTAZIONE.
27.	Nelle successive fasi di progettazione e realizzazione si dovrà prevedere il ricircolo completo dell'acqua di risulta degli impianti di betonaggio e degli impianti per la lavorazione del materiale proveniente dallo scavo.		LA PRESENTE PRESCRIZIONE NON RIGUARDA LE OPERE OGGETTO DI PROGETTAZIONE.

Analisi Prescrizioni Delibera CIPE n° 71/2009			
N sub	TESTO della PRESCRIZIONE	Sintesi Argomentazioni del Proponente	Esito Verifica
	del collettore fognario principale interferito dai lavori previsti nella zona del Sottotraversamento dell'Isarco.		
36.	Nelle successive fasi di progettazione e realizzazione si dovrà prevedere che, sull'intero tratto dello spostamento del collettore fognario principale nella zona del Sottotraversamento dell'Isarco, sia per le tubazioni che per i pozzetti, vengano effettuate prove di tenuta secondo la norma europea EN 1610 e compilati i rispettivi verbali di protocollo. All'atto del collaudo andranno presentati i verbali di tenuta e su ordine del collaudatore, si dovranno effettuare per alcuni tratti del canale ulteriori prove di controllo (prove di tenuta, con telecamera, con specchi, ecc.) ritenute necessarie. Si dovrà inoltre prevedere che i coperchi dei pozzetti di ispezione vengano installati in maniera tale da impedire l'ingresso di acqua piovana (leggermente rialzati rispetto alla strada o, in casi particolari, privi di fori di areazione).		LA PRESENTE PRESCRIZIONE NON RIGUARDA LE OPERE OGGETTO DI PROGETTAZIONE.
37.	Nelle successive fasi di progettazione e realizzazione si dovrà ribadire per gli scarichi l'obbligo del rispetto delle normative vigenti ai sensi dell'art. 39 della legge provinciale del 18.06.2002, n. 8, della Provincia autonoma di Bolzano.	Per l'esecuzione degli interventi oggetto del presente progetto non sono previsti drenaggi di acque o sistemi scarico di qualsivoglia impianto.	LA PRESENTE PRESCRIZIONE NON RIGUARDA LE OPERE OGGETTO DI PROGETTAZIONE.
38.	Il promotore del progetto, preliminarmente allo sviluppo della Progetto Esecutivo, dovrà effettuare una valutazione della fattibilità tecnica e validità ambientale delle richieste di provvedimenti di compensazione ambientale avanzate dagli Enti Territoriali nonché di quelli già individuati nel Progetto definitivo. Tale proposta dovrà essere approvata dall'Ufficio di Valutazione ambientale della Provincia di Bolzano. Il costo complessivo massimo dei provvedimenti di compensazione ambientale è fissato in € 50.000.000, come da delibera CIPE n. 89/2004.	L'approvazione delle misure di compensazione ambientale è avvenuta con delibera della Giunta Provinciale di Bolzano Nr. 2605 in data 26.10.2009, Nr. 1852 del 10/12/2012, Nr. 1755 del 26.11.2012 e Nr. 1117 del 23.09.2014.	OTTEMPERATA
39.	Nelle successive fasi di progettazione e realizzazione si dovrà sviluppare la pianificazione dettagliata per la sistemazione delle aree nonché per le infrastrutture di riqualificazione previste per l'abitato di Fortezza sulla base di quanto previsto nel Progetto definitivo.		LA PRESENTE PRESCRIZIONE NON RIGUARDA LE OPERE OGGETTO DI PROGETTAZIONE.
40.	Il Progetto Esecutivo e le condizioni di appalto successive dovranno prevedere una direzione lavori ambientale mediante un responsabile ambientale che, direttamente o avvalendosi di un team intersettoriale, dovrà garantire le necessarie competenze ecologiche. Il Responsabile ambientale dovrà essere previsto ai sensi delle Linee guida per il progetto di monitoraggio ambientale delle opere di cui alla legge obiettivo (legge 21.12.2001, n. 443) Rev. 2 del 30 settembre 2004 e potrà far parte della Direzione lavori.		OTTEMPERATA
41.	L'abbattimento degli alberi è ammesso solo previa regolare marcatura da parte dell'Autorità Forestale.		OTTEMPERATA
42.	Dovranno essere adottate tutte le cautele e le norme di buona tecnica per evitare di arrecare danni alle colture limitrofe.	Il progetto esecutivo prevede l'adozione di cautele ed il rispetto delle norme di buona tecnica per evitare di arrecare danni alle colture limitrofe. Le attività lavorative oggetto del lotto di lavori in oggetto, si svolgono nell'ambito dell'areale ferroviario e non interessano colture limitrofe.	OTTEMPERATA
43.	Nella zona del Sottotraversamento dell'Isarco, la variante alla S.S. 12 prevista dal Progetto definitivo dovrà avere carattere provvisorio. Per lo spostamento provvisorio della viabilità dovrà essere predisposto un adeguato programma delle fasi operative, che dovrà essere		LA PRESENTE PRESCRIZIONE NON RIGUARDA LE OPERE OGGETTO DI PROGETTAZIONE.

Analisi Prescrizioni Delibera CIPE n° 71/2009				
N	sub	TESTO della PRESCRIZIONE	Sintesi Argomentazioni del Proponente	Esito Verifica
44.		<p>sottoposto alla Società Autostrada del Brennero S.p.A. per la specifica autorizzazione</p> <p>Nelle successive fasi di progettazione e realizzazione si dovrà assicurare che, nella zona del Sottotraversamento dell'Isarco, la distanza tra l'estradosso della calotta delle gallerie che saranno realizzate in sottopasso al corpo autostradale, abbia un franco minimo di 25,00 m rispetto al piano viario autostradale.</p>		<p>LA PRESENTE PRESCRIZIONE NON RIGUARDA LE OPERE OGGETTO DI PROGETTAZIONE.</p>
45.		<p>Preliminarmente all'avvio dei lavori del Sottotraversamento dell'Isarco nella zona che interferisce con la sede autostradale, è necessario che sia approvato dalla Società Autostrada del Brennero S.p.A. lo studio dettagliato in merito alle operazioni che si dovranno svolgere per le deviazioni del traffico autostradale durante le fasi sia di lavorazione che di accesso dei mezzi di cantiere preposti alle lavorazioni di consolidamento del terreno.</p>		<p>LA PRESENTE PRESCRIZIONE NON RIGUARDA LE OPERE OGGETTO DI PROGETTAZIONE.</p>

[Handwritten signatures]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Considerazioni Conclusive

Sulla base della documentazione trasmessa, il Progetto Esecutivo rispetta sostanzialmente quanto previsto dal PD autorizzato con le opportune modifiche di dettaglio derivanti dall'applicazione delle prescrizioni esecutive. Tali modifiche non comportano una significativa modificazione dell'impatto globale del progetto sull'ambiente; gli approfondimenti ambientali sviluppati nell'ambito del progetto esecutivo relativamente alle suddette parti del progetto non evidenziano elementi di criticità.

Le verifiche delle prescrizioni di cui alla Delibera CIPE 71/2009 hanno portato a ritenere:

- Ottemperate: 11, 14, 15, 18, 20, 29, 31, 38, 40, 41, 42;
- Non attinenti il progetto in questione: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 12, 13, 16, 17, 19, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 30, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 39, 43, 44, 45.

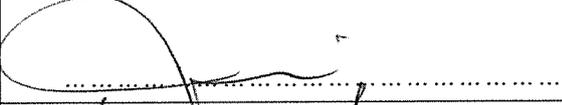
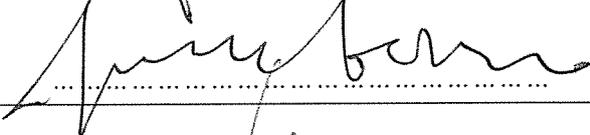
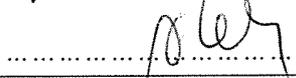
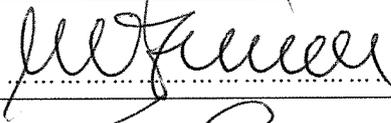
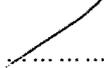
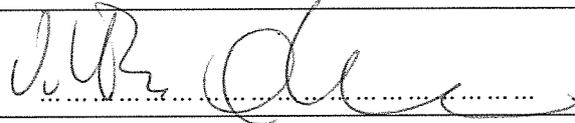
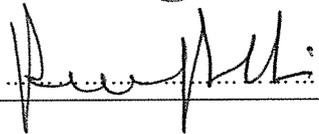
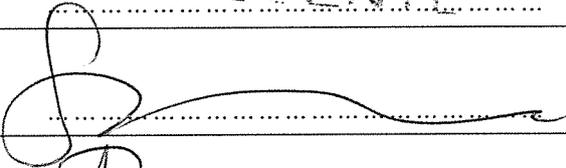
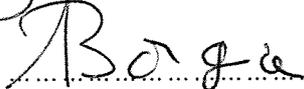
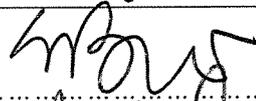
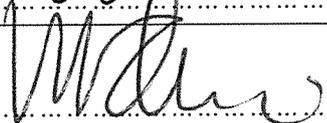
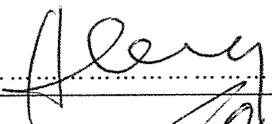
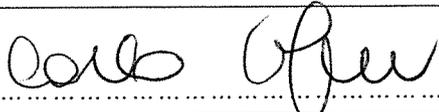
Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

**la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
ai fini della Verifica di Attuazione ex artt. 166 e 185 cc. 6 e 7 del Dlgs 163/2006**

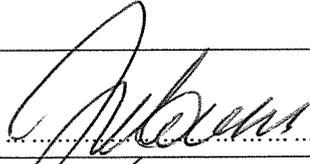
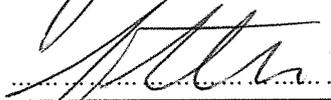
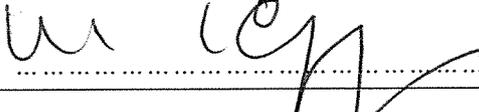
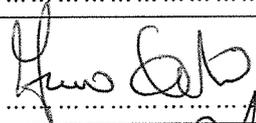
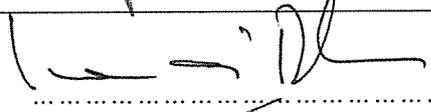
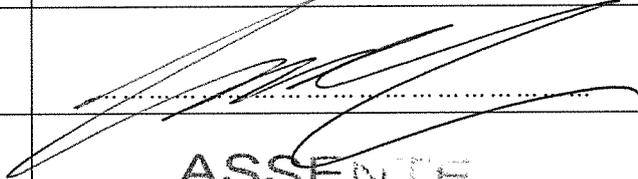
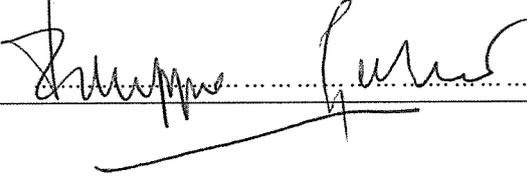
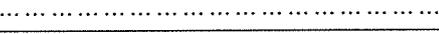
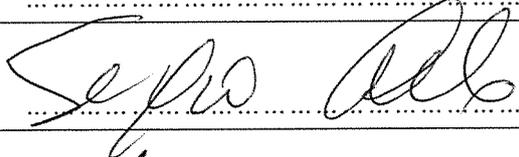
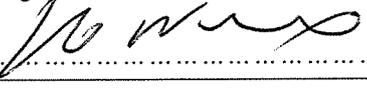
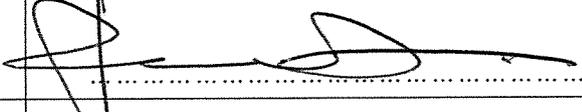
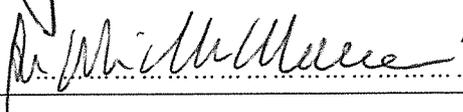
ESPRIME PARERE CHE

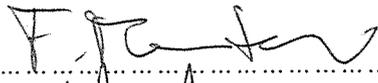
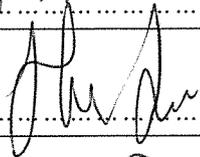
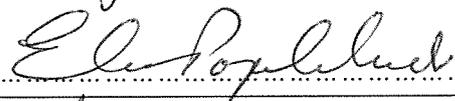
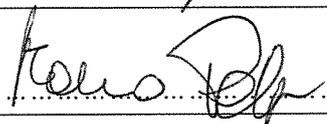
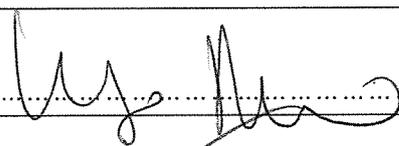
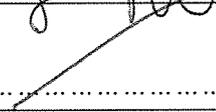
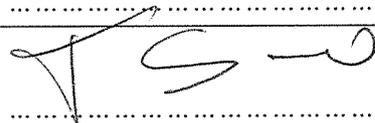
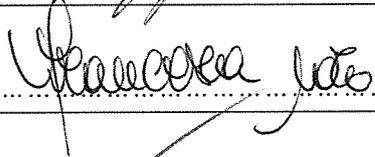
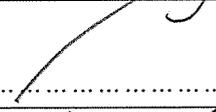
- sussiste una sostanziale coerenza del Progetto Esecutivo *Asse ferroviario Monaco-Verona - Galleria di base del Brennero. Progetto esecutivo Lotto "H81 Stazione fortezza". Sublotto "Attività preparatorie aree di stazione"* con il precedente Progetto Definitivo oggetto della Deliberazione CIPE n. 71/2009 a condizione che siano ottemperate le seguenti prescrizioni:
 1. Nelle aree di stoccaggio dovranno naturalmente essere depositate in maniera temporanea solamente le terre e rocce da scavo, escludendo qualsiasi promiscuità con rifiuti o altri materiali destinati ad impiego diverso;
 2. Prevedere, all'interno delle aree di deposito temporaneo, che i materiali siano ivi stoccati in cumuli separati, distinti per natura e provenienza e caratteristiche litologiche omogenee, secondo le indicazioni di cui al D.M. 161/2012, impermeabilizzate e drenate, in maniera da impedire la percolazione di acque in maniera incontrollata;
 3. Prevedere, in relazione al monitoraggio delle acque di percolazione superficiale e/o di eventuale infiltrazione nelle falde che il monitoraggio in corso d'opera (CO) degli appositi piezometri predisposti abbia frequenza trimestrale nelle aree di intervento.
 4. Prima dell'inizio dei lavori il Proponente dovrà trasmettere la "dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà" che attesta la sussistenza delle condizioni previste all'art. 4 del DPR 120/2017.
- le prescrizioni della delibera CIPE 71/2009, per quanto di competenza del MATTM, risultano:
 - Ottemperate: nn. 11, 14, 15, 18, 20, 29, 31, 38, 40, 41, 42.
 - Non attinenti il progetto in questione: nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 12, 13, 16, 17, 19, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 30, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 39, 43, 44, 45.

Ente Vigilante: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	
Cons. Giuseppe Caruso (Coordinatore Sottocommissione VAS)	
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	
Prof. Saverio Altieri	
Prof. Vittorio Amadio	
Dott. Renzo Baldoni	
Avv. Filippo Bernocchi	ASSENTE
Ing. Stefano Bonino	
Dott. Andrea Borgia	
Ing. Silvio Bosetti	
Ing. Stefano Calzolari	
Ing. Antonio Castelgrande	
Arch. Giuseppe Chiriatti	
Arch. Laura Cobello	ASSENTE
Prof. Carlo Collivignarelli	



Dott. Siro Corezzi	
Dott. Federico Crescenzi	
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	
Cons. Marco De Giorgi	
Ing. Chiara Di Mambro	ASSENTE
Ing. Francesco Di Mino	
Avv. Luca Di Raimondo	
Ing. Graziano Falappa	
Arch. Antonio Gatto	ASSENTE
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	
Prof. Antonio Grimaldi	
Ing. Despoina Karniadaki	ASSENTE
Dott. Andrea Lazzari	ASSENTE
Arch. Sergio Lembo	
Arch. Salvatore Lo Nardo	
Arch. Bortolo Mainardi	
Avv. Michele Mauceri	
Ing. Arturo Luca Montanelli	ASSENTE

Ing. Francesco Montemagno	
Ing. Santi Muscarà	
Arch. Eleni Papaleludi Melis	
Ing. Mauro Patti	
Cons. Roberto Proietti	ASSENTE
Dott. Vincenzo Ruggiero	
Dott. Vincenzo Sacco	
Avv. Xavier Santiapichi	ASSENTE
Dott. Paolo Saraceno	
Dott. Franco Secchieri	
Arch. Francesca Soro	
Dott. Francesco Carmelo Vazzana	
Ing. Roberto Viviani	